



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE N. 1

AZIONI DI SUPPORTO ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE VENETE IN ONDE MEDIE

presentata il 23 giugno 2026 dal consigliere Rocco

Premesso che:

- la liberalizzazione della banda AM (onde medie), avvenuta, a partire dal 2015, nel rispetto dei principi pro-concorrenziali di derivazione comunitaria, ha consentito la nascita e lo sviluppo di diverse emittenti principalmente comunitarie;
- dal 2016, a seguito del rilascio dei relativi titoli abilitativi ministeriali previsti dalla normativa di settore (attualmente disciplinata dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell’evoluzione delle realtà del mercato”), gli operatori AM sono riconosciuti a pieno titolo quali fornitori di servizi di media radiofonici (FSMR);
- il Veneto ospita sul proprio territorio ben 7 delle 23 principali emittenti radiofoniche AM italiane, attestandosi al vertice dei territori interessati dal fenomeno¹;
- a differenza dei segnali FM e DAB+, che risultano a corto raggio o, nel caso delle trasmissioni digitali, affette da gravi criticità in termini di ricezione del segnale e di diffusione dei ricevitori (circa il 35 per cento dei ricevitori su veicolo è predisposto alla ricezione del DAB+²), le comunicazioni in onde medie sono caratterizzate da una propagazione enormemente maggiore per onda di terra e, particolarmente nelle ore notturne, per onda ionosferica: peculiarità fisica che consente di raggiungere agilmente distanze extraregionali di giorno e su scala continentale dopo il tramonto.

¹ Fonte: omitaliane.it.

² Dato relativo al parco auto circolante. Rif.: AlVolante (16/02/2026), MotorBox (17/02/2026) e Virgilio Motori (21/02/2026).

Considerato che:

- una tale copertura, qualora sostenuta da un'adeguata qualità del segnale (e dunque da idonei mezzi di trasmissione) sarebbe foriera di evidenti ed enormi potenzialità sul piano del marketing territoriale regionale finalizzato alla promozione delle bellezze turistiche, storiche ed enogastronomiche del Veneto oltre i suoi confini, potendo, altresì, consentire lo sviluppo di un mercato pubblicitario anche a beneficio delle imprese del territorio;
- il segnale AM garantisce una fortissima resilienza in caso di calamità naturali o attacchi informatici, scenari in cui l'infrastruttura che veicola il traffico internet e telefonico risulta strutturalmente più fragile, rendendo le emittenti in onde medie uno strumento strategico per diffondere comunicazioni di protezione civile e informazioni di pubblica utilità a lungo raggio in tempo reale, con copertura anche in mare aperto;
- pur ricadendo la classificazione e l'assegnazione delle frequenze nelle competenze statali, le regioni rivestono un ruolo cardine nel sostegno all'emittenza locale, alla salvaguardia del pluralismo dell'informazione, nonché nella pianificazione di Protezione civile e nella promozione turistica.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere:

- 1) quali azioni amministrative, a seguito della liberalizzazione delle frequenze AM, intenda intraprendere al fine di favorire lo sviluppo delle emittenti venete operanti in onde medie, supportandone gli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture trasmissive in un'ottica di pubblico interesse e tutelando un settore che vede primeggiare il Veneto a livello nazionale;
- 2) se non ritenga opportuno farsi promotrice di Intese istituzionali con gli enti locali del Veneto e i FSMR operanti in onde medie al fine di promuovere la fruizione delle frequenze per veicolare informazioni di pubblica utilità o per realizzare campagne di marketing territoriale e promozione dell'offerta turistica a livello interregionale e internazionale;
- 3) se intenda valutare la promozione di percorsi formativi dedicati, anche in sinergia con gli istituti tecnologici superiori (ITS) e le emittenti radiofoniche del Veneto, volti a sostenere l'offerta di personale tecnico da impiegare nel settore.